

Recovery Plan: investimenti e innovazione per sostenere le imprese giovani

Veronica Barbati, delegata nazionale Coldiretti Giovani Impresa, tra gli interlocutori della Commissione Agricoltura della Camera sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) , il cosiddetto Recovery Plan. Nel corso dell'audizione la delegata ha presentato le priorità dei giovani agricoltori sul programma di investimenti che l'Italia dovrà presentare alla Commissione europea nell'ambito del Next Generation EU. Digitalizzazione delle campagne, foreste urbane per mitigare l'inquinamento in città, invasi nelle aree interne per risparmiare l'acqua, chimica verde e bioenergie per contrastare i cambiamenti climatici ed interventi specifici per le filiere sono alcuni degli assi strategici per dare sostenibilità alla crescita e garantire la sicurezza ambientale ed alimentare del Paese. Più nel dettaglio Veronica Barbati si è soffermata sulla necessità di indirizzare gli investimenti per creare un ambiente favorevole all'imprenditoria giovanile, strumento indispensabile per garantire un vero e duraturo ricambio generazionale in agricoltura. In tale prospettiva, è stata posta in evidenza la propensione "green" dei giovani e il loro operato alla realizzazione di modelli agricoli sostenibili basati sulla centralità del cibo e l'applicazione di sistemi economici circolari per l'utilizzo delle risorse. Grande importanza è stata data dunque all'innovazione, sia di prodotto che di filiera, alla promozione della multifunzionalità agricola proponendo la messa in opera di un Piano strategico di investimenti, servizi alla persona e promozione del turismo nelle aree interne, fondamentali nella transizione ecologica del Paese, al fine di renderle luoghi attrattivi per le nuove generazioni e contrastare il fenomeno dell'abbandono. La crisi nata dalla pandemia ha messo nuovamente in luce il ruolo strategico del cibo e la necessità da parte degli Stati di tutelare la propria sovranità alimentare. Il perseguimento di questo nobile obiettivo parte dalla tutela e valorizzazione delle risorse naturali e dalla necessità di preservare la destinazione dei terreni all'uso agricolo. Per tale ragione i giovani di Coldiretti hanno chiesto che vengano eliminati gli investimenti su fotovoltaico a terra. "Siamo convinti che nella strategia di rilancio del Paese, il sistema agroalimentare rappresenti un asset fondamentale e i giovani in questo rilancio devono essere al cuore delle politiche e della strategia. Non è un caso che nel documento la parola giovani ricorra 100 volte e che l'occupazione giovanile rappresenti uno degli obiettivi trasversali ai tre assi strategici d'intervento ", ha concluso Veronica Barbati al termine del suo intervento.